



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 2037

Cagliari,

04/02/2016

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
DGSalvaguardia_ambientale@pec.minambiente.it

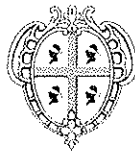
Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

E, p.c. Alla IVI Petrolifera S. p.A
info@pec.ivi.petrolifera.com

Oggetto: [ID VIP: 2996] Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (Or)".
Proponente: IVI Petrolifera S.p.a. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.). - Trasmissione parere

In riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto, di competenza del Ministero dell'Ambiente, presentata dalla Società IVI Petrolifera S.p.A. in data 24 marzo 2015 (prot. ADA n. 6737 del 24/03/2015) e alle integrazioni volontarie depositate il 03 novembre 2015 (Protocollo ADA n. 23454 del 03/11/2015) si rileva quanto segue:

- La società IVI Petrolifera gestisce il Deposito Costiero misto per prodotti petroliferi e chimici, situato nel corpo centrale del Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese in località Cirras, nei pressi del Porto industriale, Comune di Santa Giusta (OR), a 0.8 km dalla costa del golfo di Oristano. Il Deposito Costiero è costituito da una sezione chimica-petrolifera ed una sezione bitumi e dispone un'area di circa 115.000 m² di cui solo 35.000 m² sono attualmente impegnati. La nuova superficie interessata dal progetto è pari a 47.180 m², dei quali 18.800 m² saranno impiegati per strade e piazzali.
- La sezione Bitumi, di recente acquisizione (maggio 2012), è contigua con il deposito fiscale. In passato la IVI Petrolifera ha movimentato anche prodotti chimici (Acido acetico e monoetilen glicol (fino al 2014) e Paraxilene (fino al 2013)).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell' Ambiente

- L'attuale capacità di stoccaggio complessiva del Parco Serbatoi è di circa 57.000 m³. Sono attualmente detenuti solo prodotti petroliferi (gasolio, olio combustibile, bitume e derivati).
- I prodotti petroliferi, arrivano per mezzo di nave al pontile monormeggio dedicato e, per pompaggio, vengono inviati al deposito tramite oleodotti dedicati, posizionati all'interno di una trincea pavimentata in cemento armato avente profondità rispetto al piano campagna di circa 3 m. Nel Deposito Costiero ha luogo lo stoccaggio di prodotti petroliferi e la spedizione tramite caricamento su autobotti.
- Il progetto, sottoposto alla procedura di VIA in oggetto, prevede l'ampliamento del deposito. È prevista l'installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio di prodotti petroliferi, (benzina, gasolio e jet fuel) con incremento la capacità di stoccaggio di circa 70.000 m³ per una capacità complessiva totale di 127.000 m³, la realizzazione di 3 nuove pensiline con 6 postazioni di carico per consentire il carico temporaneo di 2 autobotti per ciascun prodotto e la realizzazione di oleodotti dedicati a ciascuno dei prodotti.
- L'ampliamento del deposito comporta un incremento di movimentazione di circa 25.000 t/mese, di cui 7.000 t/mese di benzina 13.000 t/mese di gasolio, 5.000 t/mese di Kerosene. La ricezione del quantitativo previsto di gasolio, benzina e jet-fuel si avrà tramite navi a carico misto con dimensioni maggiori e paria 30.000 DWT in modo da ottimizzare il traffico marittimo al pontile.
- Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. DVA- 2015-0009875 del 14/04/2015 (assunta al prot. ADA n. n. 8554 del 15/04/2015), ha comunicato l'esito positivo delle verifiche amministrative per la procedibilità dell'istanza di VIA.
- La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, con nota prot. CTVA – 2015 – 0003109 del 26 aprile 2015 (assunta al prot. ADA n. 19996 del 22/09/2015) ha convocato in data 24 settembre 2015, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una riunione per l'istruttoria della VIA in questione durante la quale, a seguito di richieste di precisazioni da parte della Regione e del CTVA, il proponente ha manifestato l'intenzione di fornire integrazioni documentali volontarie.
- In data 03 novembre 2015 con nota assunta la prot. ADA n. 23454 del 03/11/2015, la Società ha depositato volontariamente le seguenti integrazioni: Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, Valutazione di incidenza e relativi allegati, Atto formale di cessione del pontile.
- In data 02 dicembre 2015 è stato effettuato un sopralluogo all'interno dell'area del Deposito costiero dove è prevista la costruzione dei nuovi serbatoi e all'esterno in corrispondenza del pontile di attracco delle navi e dell'oleodotto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell' Ambiente

Per quanto attiene la valutazione di competenza dell'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., e a seguito dell'esame della documentazione tecnica e dei pareri pervenuti (che si allegano alla presente) si comunica che, come evidenziato dalla Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia nella nota di cui all'allegato 9, l'intervento proposto "è compatibile con la destinazione di zona prevista dallo strumento urbanistico vigente, in quanto le aree oggetto di intervento ricadono all'interno del "Piano Regolatore Territoriale" del "Consorzio industriale provinciale oristanese" e sono classificate come "Aree disponibili per attività produttive" (vedi Tavola K 2-2 "Zonizzazione corpo centrale dell'agglomerato industriale"), nelle quali è consentita la realizzazione di "insediamenti industriali, depositi, attività artigianali, ..." (Articolo 6 delle NTA)".

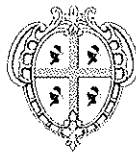
Per quanto riguarda la coerenza con il P.P.R. si precisa che "Le opere sono localizzate in un'area individuata nel PPR come "Grande Area Industriale" e sebbene quest'ultima ricada all'interno della delimitazione della fascia costiera, ne rimane esclusa in quanto ricorre la fattispecie di cui all'art. 19, comma 3, lett. c) delle NTA del PPR - Zone Omogenee D e G con piani attuativi efficaci realizzati in tutto o in parte. Per quanto sopra esposto si rileva che i 6 serbatoi e le tre pensili ne non ricadono in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi degli art. 136, 142 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Viceversa i tre nuovi oleodotti, che arrivano fino al molo di attracco delle navi cisterna, ricadono in ambito vincolato ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. a), fascia dei 300 mt dalla linea di battigia marina.

Nel complesso le opere si inseriscono in un paesaggio di tipo industriale profondamente trasformato e antropizzato, dove persino la linea di costa è stata ridisegnata e dove sono presenti serbatoi e pensiline del tutto simili per forme e dimensioni a quelli in progetto, i tre nuovi oleodotti saranno realizzati seguendo l'andamento di altri oleodotti esistenti, pertanto in generale si ritiene che le modifiche apportate con la realizzazione delle nuove strutture non generi nuovi impatti sul contesto urbanizzato e pianificato con quello scopo e destinato a quegli usi."

Per quanto riguarda la coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti come comunicato Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica nella nota di cui all'allegato 8: "si ritiene che il progetto definitivo in esame non produca implicazioni ed effetti ambientali relativamente alle infrastrutture di trasporto e della logistica già esistenti o programmate".

Visto quanto sopra riportato, considerato che:

- Il potenziamento dell'attuale capacità di stoccaggio del Deposito deriva dalla necessità di soddisfare la crescente richiesta di mercato pari a circa 280.000. t/anno di prodotti (benzina, gasolio e jet fuel per i tre aeroporti), quantitativi soggetti, inoltre, ad elevati consumi stagionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell' Ambiente

- L'ubicazione del Deposito IVI Petrolifera; situato al centro della Regione Sardegna, rende possibile l'ottimizzazione dei trasporti su gomma consentendo una razionalizzazione dei traffici per i prodotti petroliferi.

si rileva quanto segue:

- L'impianto è soggetto agli obblighi di cui D.Lgs. 334 del 1999 e s.m.i (aziende a rischio di incidente rilevante). Pertanto è stato predisposto il Rapporto Preliminare di Sicurezza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 334 del 1999 e s.m.i. Il Comitato Tecnico Regionale, nella seduta del 6 ottobre 2015, ha proceduto all'esame del nulla osta di fattibilità, e ha ritenuto conclusa favorevolmente, con prescrizioni, l'istruttoria relativa alla fase NOF.
- La società IVI Petrolifera S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione per variare di oltre il 30% la capacità complessiva autorizzata di stoccaggio oli minerali del deposito, ai sensi dell'art. 1 comma 56 lett. d) Legge n. 239/2004.
- Le opere in progetto, pur non ricadendo all'interno di aree della Rete Natura 2000, si trovano a breve distanza da alcuni SIC, quelli più prossimi all'area in esame sono costituiti da SIC ITB030016 Stagno di S'Ena Arrubia distante 3 km, SIC ITB030033 Stagno di santa Giusta distante 1,3 km, SIC ITB032219 Sassu Cirras distante 1,5 km. La valutazione di incidenza, sulla base della documentazione trasmessa a novembre 2015, è risultata positiva.
- Il Piano di utilizzo del materiale di scavo (PUT) è stato predisposto conformemente a quanto previsto dal D.M. n. 161 del 2012.

Si ritiene che sul progetto si possa esprimere un **parere favorevole** in quanto l'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti sia a carattere territoriale che di settore, a livello nazionale, regionale e comunale, a condizione che nel progetto vengano approfonditi i seguenti aspetti di natura ambientale e progettuale e recepite le seguenti prescrizioni:

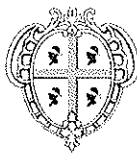
1. prima della realizzazione dell'impianto dovranno essere trasmessi ai soggetti competenti i seguenti documenti:
 - a) dovrà essere predisposto, in accordo con gli Enti di controllo, il piano di monitoraggio ambientale con indicazione delle componenti ambientali interessate, modalità di esecuzione, durata del monitoraggio, e periodicità dello stesso, da svolgersi nelle diverse fasi (ante-operam, fase di cantiere e post-operam). In particolare dovrà essere monitorata la componente atmosfera in quanto potenzialmente più disturbata. Inoltre dovrà essere previsto un adeguato monitoraggio delle acque sotterranee, che comprenda almeno i parametri BTEX, MtBE, EtBE e idrocarburi totali;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell' Ambiente

- b) al fine di ridurre gli impatti sulla componente atmosfera dovrà essere, inoltre, opportunamente considerato nel piano di monitoraggio la valutazione sull'incremento di emissioni diffuse di VOC (da 3.9 t/anno a 8.6 t/anno), provenienti dalle autobotti durante la fase di carico dei prodotti che dovrà essere supportata dall'applicazione di idonea modellistica di calcolo delle ricadute degli inquinanti.
2. Dovranno essere approfondite e trasmesse all'ARPAS le modalità di gestione dei prodotti recuperati in caso di avvenuto sversamento (ad esempio panne galleggianti e spugne) insieme all'acqua marina inquinata, nonché le modalità di gestione dell'eventuale deposito temporaneo.
 3. Come richiesto dall'ARPAS dovranno essere trasmessi i documenti amministrativi relativi alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera convogliate attuali (punti di emissione esistenti E1, E2, E4) e inoltre il quadro emissivo comprensivo di portate delle emissioni, concentrazione dei parametri misurati e flussi di massa degli stessi.
 4. Per il contenimento degli impatti in fase di cantiere dovranno essere adottati i necessari interventi tecnici e gestionali, che prevedano:
 - a) per il contenimento delle polveri, la circolazione a bassa velocità degli automezzi e la bagnatura con acqua delle ruote degli stessi automezzi, delle strade e dei cumuli prodotti durante le operazioni di scavo. In particolare, al fine del contenimento di tutte le emissioni diffuse, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti previsti nella parte quinta, allegato V, parte I del d.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;
 - b) la limitazione del disturbo causato dal rumore prodotto dalle attività entro i livelli attuali e, comunque, nel rispetto dei limiti acustici di zona, anche tramite interventi gestionali che prevedano, ad esempio, un programma dei lavori che limiti la sovrapposizione temporale delle attività maggiormente rumorose.
 5. Al fine di ridurre gli impatti sulla componente acque superficiali e sotterranee :
 - a) le acque di prima pioggia provenienti da tutte le aree dell'impianto potenzialmente inquinate devono essere trattate secondo quanto previsto dalla disciplina degli scarichi approvata con DGR 69/25 del 10/12/2008;
 - b) dovrà essere tenuto in piena efficienza il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, così come dell'intero sistema di intercettazione, raccolta e separazione acque meteoriche;
 - c) per quanto concerne l'impatto potenziale sull'ambiente marino, legato a situazioni di emergenza/malfunzionamento con conseguente rilascio di idrocarburi in mare si ritiene



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell' Ambiente

opportuna, qualora non già prevista nell'ambito delle procedure di emergenza, la comunicazione tempestiva dell'evento alle Autorità sanitarie, in considerazione della vicinanza alla zona acquee Foce Tirso, classificata di classe B ai fini della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi.

6. La tecnologia impiantistica adottata per l'impianto di recupero vapori (VRU) nonché i relativi limiti di emissione in atmosfera del nuovo punto di emissione E5, dovranno essere conformi alla normativa vigente; in particolare per le emissioni dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato VII alla parte V del D.Lgs. 152/06.
7. Le aree di deposito temporaneo di tali rifiuti dovranno essere dotate di adeguate pendenze, opportunamente impermeabilizzate ed eventualmente coperte, suddivise in relazione alle diverse tipologie di rifiuti prodotti e dotate di relativa cartellonistica.
8. Il progetto da sottoporre ad autorizzazione dovrà contenere una sezione dedicata alle modalità previste per la dismissione dell'impianto.

Il Direttore Generale

Paola Zinzula

P. Chessa / (070 606 5501)

M. Pappacoda /Resp.sett. VI-VAS (070 606 6759)

G. Biggio /Dir. Serv. SVA (070 606 6720)

ALLEGATI:

1. nota prot. ADA n. 10203 del 05/05/2015 della Capitaneria di Porto di Oristano;
2. nota prot. ADA n. 12546 del 05/06/2015 dell'ARPAS;
3. nota prot. ADA n. 10342 del 06/05/2015 del CFVA di Oristano;
4. nota prot. ADA n. 10564 del 08/05/2015 della Protezione Civile;
5. nota prot. ADA n. 10752 del 12/05/2015 della Direzione Generale Agenzia Regionale Del Distretto Idrografico Della Sardegna;
6. nota prot. ADA n. 10860 del 11/05/2015 della Direzione generale Enti locali e finanze servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano;
7. nota prot. ADA n. 11591 del 21/05/2015 del Servizio del Genio Civile di Oristano;
8. nota prot. ADA n. 11737 del 25/05/2015 del Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica;
9. nota prot. ADA n. 13073 del 11/06/2015 della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
10. nota prot. ADA n. 13073 del 11/06/2015 del Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano;
11. nota prot. ADA n. 13588 del 18/06/2015 del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio;
12. nota prot. ADA n. 21391 del 09/10/2015 della Direzione Regionale per la Sardegna dei Vigili del Fuoco.

CHETRA

XIV 151

Scorciatoie non valide



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Escl

Ricerca Generale

- Menù Principale
- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 6092 - del 04/05/2015 - CPORI - Capitaneria di Porto di Oristano PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23 D.LGS 152/2006 RELATIVA AL "PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL DEPOSITO COSTIERO DI SANTA GIUSTA

Testo: </br>Invio di documento protocollato

<html> <body>

 Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23 D.LGS 152/2006 RELATIVA

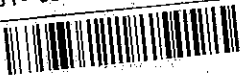
Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
CPORI.REGISTRO UFFICIALE.2015.0006092.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

[^Torna sopra](#)

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 05/05/2015
 nr. 0010203
 Classifica XIV.15
 15 - 01 - 00



contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Oristano

Servizio: Personale Marittimo

Sezione: Demanio, Ambiente e Contenzioso

Indirizzo Telegrafico: COMPAMARE ORISTANO

Oristano, _____

PDC: S.T.V.(CP) Carmela D'ABRONZO ☎ 0783-72262

A REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA
Direzione Generale dell'Ambiente
09123 - CAGLIARI

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Prot. n° _____ - Allegati: //

Argomento: Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)"- Proponente: IVI Petrolifera S.p.a., Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare (M.A.T.T.M.) Richiesta osservazioni.

Riferimento: Fg. Prot. 9665 in data 29.04.2015

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento e, considerato che l'istanza in argomento riguarda l'ampliamento del deposito costiero della IVI PETROLIFERA S.p.a., consistente in

- installazione di n. 6 serbatoi di stoccaggio per una capacità complessiva di 70.000 m³ da destinare a benzina, gasolio e jet fuel;
- realizzazione dei prodotti di ricezione destinati a ciascuno dei tre prodotti;
- realizzazione di n. 3 nuove pensiline di carico dei prodotti, al fine di consentire il carico contemporaneo di n. 2 autobotti per ciascun prodotto;
- adeguamento dei servizi;

si specifica che un'adeguata valutazione sugli effetti e sulle implicazioni ambientali derivanti dall'attività in parola (emissioni in atmosfera; scarichi idrici, rumore, produzione di rifiuti, uso di risorse, impatto visivo) richiede competenze tecniche di cui la Scrivente non dispone.

Premesso quanto sopra si rappresenta, dunque, che le competenze della Scrivente sono limitate a valutazioni concernenti safety e security portuale legate all'attività in parola, oltre che demaniali legate all'eventualità di procedere ad una modifica dei contenuti della concessione per atto formale assentita in capo alla Società IVI PETROLIFERA S.P.A. e derivante dalla creazione degli oleodotti dedicati ai nuovi prodotti trattati. Al contrario, per quel che concerne le problematiche attinenti ai possibili effetti sull'ecosistema marino e sulla

(Spazio riservato
a protocolli, visti
e decretazioni)

salute umana determinati dal progetto in argomento, gli stessi potranno essere oggetto di disamina da parte di organi di supporto tecnico.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ritenuto opportuno e/o necessario.-

IL COMANDANTE
C.F. (CB)  RAITERI

CHISSA

XIV.151



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Escl

Ricerca Generale

Menù Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente:

dipartimento.ur@pec.arpa.sardegna.it

Data:

04/06/2015 18:49

Destinatari:

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; dts@pec.arpa.sardegna.it

DestinatariCC:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: ARPAS - 04/06/2015 - 0018128

Testo:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS 152/206 E S.M.I., RELATIVA A 2 PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL DEPOSITO COSTIERO DI SANTA GIUSTA (OR)".
 PROPONENTE : IVI PETROLIFERA S.P.A. AUTORITÀ COMPETENTE : MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO E DEL MARE (M.A.T.T.M.).TRASMISSIONE

Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
18128.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Osservazioni_sulla_Procedura_di_V.I.A.PDF.p7m	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

^Torna sopra

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 05/06/2015
 nr. 0012546
 Classifica XIV.15
 05-01-00



contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna

alle Sfb



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Oristano
Direzione

Prot. 18188

Oristano 04 GIU 2015

Assessorato Difesa Ambiente
Direzione generale dell'Ambiente
Via Roma 80,
09121 Cagliari
Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c. Direzione Tecnico-scientifica ARPAS
Direttore Piero Persod
Pec: dts@pec.arpa.sardegna.it

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006e s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del Deposito Costiero di Santa Giusta (OR)". Proponente: IVI Petrolifera S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.). Trasmissione osservazioni di competenza.

In riferimento all'istanza di V.I.A. in oggetto e facendo seguito alla nota prot. n. 9662 del 27.04.2015 della Direzione generale dell'Assessorato Difesa Ambiente Regione Sardegna, acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n. 13215 del 28.04.2015, si trasmettono in allegato le osservazioni di competenza di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

A.Scudu
D.Manca



Il Direttore Dipartimento
Gavina Zera



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento di Oristano
Servizio valutazione

Osservazioni sulla procedura di V.I.A

“Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)”

Proponente: IVI Petrolifera S.p.A.

Giugno 2015

Indice

1.	GENERALITÀ	3
2.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	3
3.	INFORMAZIONI TECNICHE	4
3.1.	Descrizione dell'attività svolta dal deposito costiero	4
3.2.	Descrizione degli interventi previsti dal progetto di ampliamento	4
4.	OSSERVAZIONI	5
4.1.	Acque marino-costiere – livelli di qualità preesistenti all'intervento	6
4.2.	Impatti sulla componente acque marine nella fase di esercizio del progetto	6
4.3.	Impatti sulla ambiente idrico terrestre nella fase di esercizio del progetto	6
4.4.	Potenziati impatti sul suolo, sottosuolo e sulle acque sotterranee	7
4.5.	Impatti flora, fauna ed ecosistemi nella fase di esercizio del progetto	7
4.6.	Atmosfera - livelli di qualità preesistenti all'intervento	8
4.7.	Impatti sull'atmosfera - in fase di esercizio	8
4.8.	Emissioni Convogliate	8
4.8.1.	Configurazione attuale	8
4.8.2.	Configurazione post-operam	9
4.9.	Terre e rocce da scavo	9
5.	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	10

PREMESSA

Il progetto in esame riguarda l'intervento per i lavori di ampliamento del Deposito Costiero di Santa Giusta (OR) per una capacità complessiva di 70.000 m³ da destinare a benzina, gasolio e jet fuel presentato dalla IVI Petrolifera S.p.A.

L'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al suddetto intervento è stata presentata al Ministero dell'Ambiente, in qualità di Autorità competente per la procedura di V.I.A, in data 02/04/2015. La documentazione progettuale presentata dal Proponente è stata acquisita da questo Servizio all'indirizzo <http://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/info/1536> del sito istituzionale dello stesso Ministero dell'Ambiente.

Le presenti osservazioni sono state formulate a seguito della nota prot. n. 9662 del 27.04.2015 della Direzione generale dell'Assessorato Difesa Ambiente Regione Sardegna, acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n. 13215 del 28.04.2015, al fine di consentire allo stesso Assessorato di formulare il parere previsto ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. n.152/06/ e s.m.i.

1. GENERALITÀ

Tipo di intervento	Progetto di ampliamento del Deposito Costiero di Santa Giusta - (OR)
Proponente intervento:	IVI Petrolifera S.p.A
Sito:	Deposito Costiero di Santa Giusta ubicato nel corpo centrale del Nucleo Industriale Provinciale di Oristano presso il Porto Industriale di Santa Giusta
Località:	Località Cirras, Zona Industriale di Santa Giusta
Comune:	Santa Giusta
Provincia:	Oristano

2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Oltre alla documentazione acquisita all'indirizzo <http://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/info/1536> del sito istituzionale dello stesso Ministero dell'Ambiente è stata considerata la documentazione trasmessa dalla IVI Petrolifera S.p.A, relativa alla notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., di seguito elencata:

- Notifica di potenziale contaminazione (prot. ARPAS n.28649 del 14.10.2014);
- Informativa relativa alle indagini preliminari (prot. ARPAS n.29420 del 21.10.2014);

- Trasmissione report indagini preliminari e autocertificazione di avvenuto ripristino (prot. ARPAS n.32775 del 18.11.2014).

3. INFORMAZIONI TECNICHE

3.1. Descrizione dell'attività svolta dal Deposito Costiero

La società IVI Petrolifera gestisce il Deposito Costiero misto per prodotti petroliferi e chimici, situato nel corpo centrale del Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese in località Cirras, nei pressi del Porto industriale, Comune di Santa Giusta (OR), a soli 0.8 km dalla costa del golfo di Oristano.

Il Deposito Costiero è costituito da una sezione chimica-petrolifera ed una sezione bitumi e occupa un'area (Deposito e Sezione Bitumi) di circa 115.000 m² di cui solo 35.000 m² sono attualmente impegnati.

La sezione Bitumi, costituita da un ex deposito bitumi, contigua con il deposito fiscale, è di recente acquisizione (maggio 2012).

In passato la IVI Petrolifera movimentava, per conto di altra società della zona industriale di Ottana (NU), vari prodotti chimici:

- Acido acetico e monoetilen glicol (fino al 30/06/2014);
- Paraxilene (fino al mese di aprile 2013).

Nel Deposito Costiero sono attualmente detenuti Gasolio ed Olio Combustibile.

I prodotti petroliferi, arrivano per mezzo di nave al pontile e, per pompaggio, vengono inviati al deposito tramite oleodotti dedicati.

L'attuale capacità di stoccaggio complessiva del Parco Serbatoi è di circa 57.000 m³.

3.2. Descrizione degli interventi previsti dal progetto di ampliamento

IVI Petrolifera S.p.A. ha in progetto l'ampliamento del Deposito mediante l'installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio di prodotti petroliferi (Benzina, Gasolio, Jet Fuel) per una capacità complessiva di circa 70.000 m³, la realizzazione di 3 nuove pensiline con 6 postazioni di carico per consentire il carico temporaneo di 2 autobotti per ciascun prodotto e la realizzazione di oleodotti dedicati a ciascuno dei prodotti.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali caratteristiche delle opere previste:

Parco Serbatoi

Installazione di:

- 2 serbatoi (S122 ed S123) a tetto galleggiante per lo stoccaggio del Gasolio, della capacità di 15.000 m³ ciascuno, in acciaio al carbonio, del tipo cilindrico verticale.
- 2 serbatoi (S125 ed S126) a tetto galleggiante per lo stoccaggio della Benzina, della capacità di 10.000 m³ ciascuno, in acciaio al carbonio, del tipo cilindrico verticale.

- 2 serbatoi (S127 ed S128) a tetto fisso per lo stoccaggio del Jet Fuel, della capacità di 10.000 m³ ciascuno, in acciaio al carbonio, del tipo cilindrico verticale.

Tutti i serbatoi saranno dotati di aspirazione brandeggiante, strumentazione di blocco per alto livello, sistema di raffreddamento, sistema antincendio a schiuma, bacino di contenimento impermeabile adeguato alla categoria del prodotto, linea di aspirazione e ritorno da pompe con valvole motorizzate e comando a distanza.

Oleodotti

Realizzazione di:

- Oleodotto da 10" per il trasporto della Benzina;
- Oleodotto da 16" per il trasporto del Gasolio;
- Oleodotto da 10" per il trasporto del Jet Fuel.

I nuovi oleodotti saranno realizzati in acciaio al carbonio e verranno dotati di manichetta flessibile in acciaio ad attacco rapido da collegare al manifold della nave per la scarica del prodotto, valvola motorizzata alla radice del pontile per blocco della scarica per motivi di emergenza o per altissimo livello dei serbatoi di ricezione, continuità della linea lungo la trincea dei tubi, impermeabilizzata, e sino al limite batteria dell'impianto, valvole di ingresso ai serbatoi e PSV lungo la tubazione a protezione della linea stessa, nei punti valvolati, con scarico in cascata al serbatoio.

Pensiline di carico

Installazione di 3 nuove pensiline di carico coperte con 6 postazioni di carico dotate di contatori volumetrici con badge, sistema di videocamere e sistema antincendio a schiuma.

Sono previsti inoltre i seguenti interventi di adeguamento dei servizi del Deposito:

- Nuove condotte per il ricevimento dei reflui, delle acque di prima pioggia, ecc;
- Anelli antincendio;
- Sistema di raccolta dei reflui e delle acque di prima pioggia;
- Sistema di recupero dei vapori di Benzina;
- Impianto di disoleazione prima dello scarico delle acque nel sistema consortile.

4. OSSERVAZIONI

Occorre premettere che nel Deposito Costiero, per i quantitativi massimi detenibili di Olio Combustibile, l'attività svolta risulta soggetta agli obblighi di cui agli art. 6, 7 e 8 del D.Lgs. n° 334/99 e s.m.i. .La IVI Petrolifera ha adempiuto agli obblighi anzidetti nel Dicembre 2012.

Nella documentazione presentata dal Proponente è contenuto anche il Rapporto preliminare di sicurezza elaborato ai fini dell'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità da parte delle Autorità competenti, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 10 del D.Lgs. 334/1999, come modificato dal

5/10

D.Lgs. 238/2005. Si fa rilevare pertanto che il Rapporto preliminare di sicurezza verrà valutato dagli Organi competenti nelle sedi opportune.

Con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente si riportano le seguenti osservazioni.

4.1. Acque marino-costiere – livelli di qualità preesistenti all'intervento

Nel quadro di riferimento programmatico il Proponente riporta che secondo il Piano di Tutela delle Acque "Gli esiti del monitoraggio, causa di difficoltà logistiche, non consentono di pervenire ad una classificazione e di conseguenza ad una identificazione delle criticità esistenti".

Osservazioni: si fa osservare che, nelle more della classificazione dello stato di qualità ambientale delle acque marino-costiere, la zona acquea antistante la foce Tirso è classificata come zona di classe B ai fini della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi (Determinazione N. 1093 del 3/08/2007).

4.2. Impatti sulla componente acque marine nella fase di esercizio del progetto

Il Proponente dichiara che in caso di avvenuto sversamento di sostanze viene attivata la procedura di emergenza ed intervento, concordata con la Capitaneria di Porto, che prevede la mobilitazione dell'organizzazione e dei mezzi per il contenimento dello spunto a mare ed il suo recupero (panne galleggianti e barca spugna) a cura e sotto il controllo della stessa Autorità. Durante le operazioni di movimentazione, gli operatori avranno a disposizione tutti i sistemi di protezione individuale per poter svolgere, in caso di rilascio, i possibili interventi di intercettazione della perdita in condizioni di sicurezza. I prodotti recuperati, insieme all'acqua marina inquinata, sono destinati ad essere trattati in strutture adeguate.

Osservazioni: si ritiene opportuno dettagliare meglio le modalità di gestione dei prodotti recuperati (ad esempio panne galleggianti e spugne) insieme all'acqua marina inquinata, nonché le modalità di gestione dell'eventuale deposito temporaneo. In particolare le aree di deposito temporaneo di tali rifiuti dovranno essere dotate di adeguate pendenze, opportunamente impermeabilizzate ed eventualmente coperte, suddivise in relazione alle diverse tipologie di rifiuti prodotti e dotate di relativa cartellonistica.

4.3. Impatti sulla ambiente idrico terrestre nella fase di esercizio del progetto

Il Proponente dichiara che gli impatti sull'ambiente idrico terrestre sono ascrivibili ai prelievi idrici e allo scarico degli effluenti liquidi derivanti dal nuovo assetto del deposito a valle della realizzazione degli interventi previsti.

Inoltre dichiara che "per quanto concerne i reflui generati nella situazione futura, analogamente alla situazione attuale, questi consistono esclusivamente in acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque derivanti dalle operazioni di lavaggio delle apparecchiature/impianti. Al fine di ridurre l'impatto sulla componente in oggetto, nell'assetto futuro, tali acque saranno inviate ad un nuovo impianto di disoleazione prima del successivo trattamento presso l'impianto consortile gestito dal CIPOR."

6/10

Osservazioni: dall'esame delle planimetrie allegate non si evince chiaramente lo sviluppo e le linee di flusso delle reti fognarie interne allo stabilimento, con particolare riferimento alle acque reflue di prima pioggia, acque di seconda pioggia ed acque bianche. Inoltre contrariamente a quanto dichiarato dal Proponente, dalle stesse planimetrie si rileva che le acque reflue in uscita dal nuovo impianto di disoleazione verranno collettate alla "fogna meteorica consortile" anziché alla "fogna nera consortile" recapitante all'impianto di depurazione consortile.

Sarebbe opportuno inoltre dettagliare le caratteristiche tecniche ed il dimensionamento del nuovo impianto di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle acque derivanti dalle operazioni di lavaggio delle apparecchiature/impianti, in funzione degli inquinanti potenzialmente presenti.

4.4. Potenziali impatti sul suolo, sottosuolo e sulle acque sotterranee

Nel mese di ottobre 2014 la IVI Petrolifera con nota prot. ARPAS n.28649 del 14.10.2014 comunicava un evento di potenziale contaminazione derivante dalla presenza di discontinuità del fondo metallico del serbatoio S.101. Il serbatoio la cui costruzione risale al 1975 era stato destinato inizialmente allo stoccaggio di acrilonitrile e, a seguito di modifiche strutturali eseguite nel 2005, convertito a bitume. Dal 2010 veniva utilizzato per lo stoccaggio di olio combustibile.

Secondo quanto riportato dalla IVI Petrolifera nel documento "Trasmissione report indagini preliminari e autocertificazione di avvenuto ripristino" (prot. ARPAS n.32775 del 18.11.2014), si possono evidenziare alcuni punti critici per la potenziale contaminazione del sottosuolo. Eventuali perdite o sversamenti accidentali di prodotti inquinanti possono derivare da:

- Rilasci da fondi dei serbatoi di stoccaggio;
- Forature dei serbatoi interrati e delle vasche di raccolta delle acque di lavaggio delle pensiline di carico;
- Forature o rilasci accidentali durante le operazioni di manutenzione della pipeway che corre letteralmente ai bacini di contenimento dei serbatoi;
- Rilasci dall'area occupata dalle pensiline e nel bacino della pesa;
- Il locale officina e l'area utilizzata quale magazzino all'aperto delle parti di ricambio.

Le sostanze chimiche presenti nel Deposito sono abbastanza mobili per poter contaminare la porzione insatura e la falda, considerando anche la buona permeabilità che caratterizza i materiali di riporto e i sedimenti sottostanti

Considerando che la costruzione di buona parte dei serbatoi e delle tubazioni di collegamento e impianti presenti nella configurazione attuale del Deposito risale agli anni '70 si ritiene che il rischio di potenziale contaminazione del suolo, sottosuolo e della falda, sia in fase ante-operam che post-operam, non possa essere ritenuto "non apprezzabile o nullo" come viceversa dichiarato dal Proponente.

4.5. Impatti flora, fauna ed ecosistemi nella fase di esercizio del progetto

Per quanto concerne l'ambiente marino il Proponente dichiara "Che i potenziali impatti del progetto sulla componente flora, fauna, ecosistemi nell'assetto di esercizio possono essere ricondotti essenzialmente al transito e allo stazionamento al pontile delle navi per la ricezione dei prodotti movimentati. Nello specifico l'unico potenziale impatto è legato a situazioni di emergenza/malfunzionamento con conseguente rilascio accidentale di idrocarburi a mare. Si rimanda

7/10

pertanto alle procedure e alle precauzioni operative di emergenza descritte nel paragrafo precedente (IV.5.2.1)".

Osservazioni: per quanto concerne l'impatto potenziale sull'ambiente marino, legato a situazioni di emergenza/malfunzionamento con conseguente rilascio di idrocarburi in mare, in considerazione della vicinanza alla zona acquea FOCE TIRSO, classificata di classe B ai fini della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, si ritiene opportuna, qualora non già prevista nell'ambito delle procedure di emergenza, la trasmissione tempestiva della necessaria comunicazione alle Autorità sanitarie.

4.6. Atmosfera - livelli di qualità preesistenti all'intervento

Per la caratterizzazione dello stato di qualità a livello locale sono stati acquisiti dal Proponente i dati forniti dalla rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria dell'area di Oristano costituita da tre centraline CENOR1, CENOR3, CESGI1. Gli inquinanti monitorati, che comprendono polveri (PM10), CO, NO2, SO2 per tutte le centraline ed anche benzene per la CENOR1, hanno mostrato per gli anni presi in esame (2011 e 2013) il pieno rispetto dei limiti di qualità dell'aria (SQA) per tutti i parametri monitorati. Inoltre secondo quanto riportato dal Piano Regionale di Risanamento della qualità dell'aria risulta che l'area in questione non rientra nelle zone da sottoporre a piano di risanamento dell'aria.

4.7. Impatti sull'atmosfera - in fase di esercizio

Il Proponente dichiara che le uniche interazioni sulla componente atmosfera sono date dalle emissioni in atmosfera di VOC derivanti dalla movimentazione di prodotti petroliferi e dalla emissione di CO, NOx, SOx e Polveri dal processo di combustione nei motori delle navi e nei motori delle autobotti e valuta che gli impatti sulla componente atmosfera in fase di esercizio del progetto non siano di entità significativa.

Osservazioni: il Proponente, come riportato nel quadro di riferimento progettuale, in relazione alle emissioni diffuse di VOC provenienti dalle autobotti durante la fase di carico dei prodotti, stima un incremento delle suddette emissioni pari al 120% (da 3.9 t/anno a 8.6 t/anno di VOC) e valuta che tale incremento non determina degli impatti significativi. Si ritiene che tale valutazione debba essere suffragata dall'applicazione di opportuna modellistica di calcolo delle ricadute degli inquinanti.

Si ritiene altresì che tale aspetto possa essere opportunamente considerato nella predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

4.8. Emissioni Convogliate

4.8.1. Configurazione attuale

Sono presenti i seguenti punti di emissione:

Sezione chimica-petrolifera

- E1- forno a olio diatermico alimentato a gasolio della potenzialità di 1.500.000 Kcal/h (utilizzato per il riscaldamento dell'olio combustibile dei serbatoi e delle linee di movimentazione)

8/10

Sezione Bitumi

- E2 - forno a olio diatermico alimentato a gasolio della potenzialità di 1.200.000 Kcal/h
- E3 - forno a olio diatermico alimentato a gasolio della potenzialità di 2.000.000 Kcal/h (utilizzati per il riscaldamento del bitume dei serbatoi e delle linee di movimentazione).

4.8.2. Configurazione post-operam

È previsto un nuovo punto di emissione (E5) che convoglia le emissioni in atmosfera provenienti dal nuovo impianto di recupero vapori per il trattamento dei vapori generati nella fase di caricamento della benzina nelle autobotti. Il Proponente dichiara che tale sistema di recupero è progettato per garantire concentrazioni massime di VOC totali e di Benzene più 1.3 Butadiene pari rispettivamente a 10 g/Nm³ e 5 mg/Nm³, in linea con la normativa vigente (D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Il Proponente dichiara inoltre che per quanto concerne le emissioni dalle caldaie di stabilimento (punti E1, E2, E3), non sono attese variazioni rispetto alla situazione attuale (ante-operam).

Osservazioni: in relazione alle emissioni E1, E2, E3 si fa rilevare che nella documentazione presentata non viene riportato il quadro emissivo relativo alle emissioni convogliate attuali e pertanto non si conoscono i dati relativi alle portate delle emissioni, alle concentrazioni dei parametri misurati e ai flussi di massa degli stessi. Peraltro, nella documentazione prodotta non vengono allegati i documenti amministrativi relativi alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Gli stessi non risultano agli atti di questo Dipartimento e pertanto dovranno essere debitamente prodotti.

Per il nuovo punto di emissione E5 vengono riportati i limiti previsti dalla normativa ma non viene riportata una stima delle emissioni attese in termini di concentrazione, portate e flussi di massa degli inquinanti.

Si fa osservare che la normativa di riferimento che disciplina il controllo delle emissioni di COV derivanti dal deposito della benzina e della sua distribuzione dai terminali agli impianti di distribuzione è costituita dall'art. 276 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. L'allegato VII alla parte V del medesimo Decreto stabilisce le prescrizioni che devono essere rispettate ai fini del controllo delle emissioni di COV.

4.9. Terre e rocce da scavo

Dalla documentazione esaminata si rileva che nel periodo compreso tra Marzo ed Aprile 2014 sono state eseguite indagini di natura geognostica e geotecnica su alcune aree all'interno del Deposito Costiero finalizzate a fornire una caratterizzazione lito – stratigrafica e geotecnica dei siti in cui sono previsti gli interventi oggetto del Rapporto Preliminare di Sicurezza. Le verifiche sono state condotte mediante esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo, prove in sito e prove di laboratorio.

Dalla documentazione esaminata si rileva che nel periodo compreso tra marzo ed aprile 2014, per la caratterizzazione delle Terre da Scavo sono stati prelevati n° 9 campioni su appositi fori di sondaggio e analizzati secondo quanto previsto nel D.M. 161/2012.

I prelievi sono stati eseguiti sino alla profondità di m – 1.00 dal piano campagna nelle aree dei nuovi serbatoi e su ulteriori postazioni significative.

Sulla base delle indagini eseguite i materiali da scavo risultano conformi ai requisiti di idoneità e alle specifiche del D.L. 152/06 e s.m.i.

Il Proponente dichiara che saranno prodotti circa 7915 m³ di terreno che saranno utilizzati prevalentemente per i lavori di adeguamento della nuova viabilità interna del sito e per formare il fondo stabilizzato all'interno della fondazione ad anello circolare dei serbatoi.

L'eventuale terreno da scavo in eccesso sarà temporaneamente stoccato in area dedicata in attesa di esser inviato a smaltimento presso terzi.

Osservazioni: si fa osservare che il riutilizzo in situ dei materiali prodotti dagli scavi e' sempre consentito se ne è garantita la conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione/valori di fondo come stabilito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Nell'ipotesi di un riutilizzo delle stesse al di fuori del sito la normativa di riferimento è costituita dal D.M.161/12 (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo). Ai sensi dell'art. 5 del medesimo D.M., nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di valutazione ambientale, l'espletamento di quanto previsto dal Regolamento deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale. In assenza del Piano di Utilizzo previsto dal D.M.161/12 il materiale da scavo non riutilizzato all'interno del sito dovrà essere gestito ai sensi della normativa sui rifiuti (parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Come definito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. il Piano di Monitoraggio delle componenti ambientali (PMA) è un documento che deve essere presente nello studio di impatto ambientale.

Nella documentazione esaminata non è presente il Piano di Monitoraggio Ambientale.

Pertanto il Proponente dovrà presentare il PMA con indicazione delle componenti ambientali interessate, modalità di esecuzione, durata del monitoraggio, e periodicità dello stesso, da svolgersi nelle diverse fasi (ante-operam, fase di cantiere e post-operam).

Si ritiene che sulla base delle risultanze della valutazione degli impatti, la componente atmosfera sia quella potenzialmente più disturbata in fase di normale esercizio post-operam a causa dell'aumento del traffico stradale e della movimentazione dell'ingente quantitativo di prodotti petroliferi dovuto al consistente ampliamento del Deposito.

Si ritiene altresì che sulla base delle considerazioni riportate al paragrafo 4.4 *Potenziali impatti sul suolo, sottosuolo e sulle acque sotterranee* sia necessario prevedere un adeguato monitoraggio delle acque sotterranee che comprenda almeno i parametri BTEX, MtBE, EtBE e idrocarburi totali.

Il Tecnico Istruttore

Antonio Scudu



Il Direttore del Servizio

F.to Daniela Manca

CHETPA

XIV 15 1

~~Carriera~~
non vede



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

Menù Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolario
- Archivio deposito

Posta In Ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2015/29555 Procedimento VIA ex art.23 D.Lgs. 152/2006 e smi:Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (Oristano) - Proponente IVI Petroliera s.p.a - Autorit? Competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

Nome	Allegato	Documento Principale	
doc.29555.pdf.p7m	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
doc.29555.pdf	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

^Torna sopra

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 06/05/2015
 nr. 0010342
 Classifica XIV.15
 15-01-00



contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna

alleg srb -



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale Oristano

PROT. 29555 Ps. XIV.15.1

OR 05/05/2015

Comunicazione trasmessa in forma telematica
mediante Posta Elettronica Certificata
Ai sensi dell'art.48 D.Lgs.n.82/2005 e s.m.i

> Alla Direzione Generale dell'Ambiente -
CAGLIARI

OGGETTO: procedura di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)". Proponente: IVI Petrolifera S.p.a. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) – Risposta CFVA a richiesta di osservazioni

In riferimento alla nota pervenuta di cui all'oggetto¹, vista la documentazione pubblicata sul sito web all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1536>, si comunica che l'ambito territoriale del Comune di Santa Giusta ove sono previsti i lavori di ampliamento del deposito costiero non risulta assoggettato al vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/1923². Pertanto, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e dai compiti istituzionali di competenza sanciti dall'art. 1 della LR 26/1985³, non deve essere rilasciato alcun parere e/o autorizzazione.

Il Servizio scrivente, pur non avendo le figure professionali idonee a valutare nel dettaglio le opere previste, suggerisce che personale qualificato esamini nel dettaglio gli interventi per valutare gli effetti di eventuali interferenze dell'ampliamento del deposito costiero con l'ambiente e in particolare con le vicine aree SIC/ZPS.

Il direttore del servizio

Maria Piana Giannasi

Sett. Tecnico Uff. SPallanza /

¹ Prot. Direzione Generale dell'Ambiente n. 9662 del 27.04.2015

² RDL 30/12/1923, n. 3.267: "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" – GU 17/05/1924, n. 117.-

³ LR 02/11/1985, n. 26: "Istituzione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna".



Chessa
XIV 151



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente **Esci**

Ricerca Generale

- Menù Principale**
- Protocollo in entrata
 - Protocollo interno/in uscita
 - Avvia WorkFlow
 - Ricerca protocolli e fascicoli
 - Stampe
 - Esplora Titolare
 - Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto:

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
Nuovo profilo_1.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

^Torna sopra

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 08/05/2015
 nr. 0010564
 Classifica XIV.15
 15 - 01 - 00



contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna



Comunicazione trasmessa in forma telematica
mediante Posta Elettronica Certificata
ai sensi dell'art. 48, D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Prot. n. 3846

Pos. XIV-15

Cagliari,

- 8 MAG. 2015

Alla Direzione Generale dell'ambiente

e, p.c.

Alla Direzione del SAVI, Servizio della sostenibilità ambientale,
valutazione impatti e sistemi informativi ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (Or). Proponente: IVI Petrolifera S.p.a. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.). Richiesta osservazioni.

In riscontro alla nota n. 9659, di pari oggetto trasmessa da codesta Direzione in data 27/04/2015 e acquisita al protocollo generale di questa Direzione al prot. n.3604 del 29.04.2015, si comunica che, ai sensi del vigente ordinamento in materia di protezione civile, non risultano competere alla scrivente le attività richieste e indicate in epigrafe.

Un cordiale saluto.

Dir. Serv. Pian. e Gest. Emerg. M.A. Raimondo
Resp. Settore M. Chessa
Ref. Sett. Pianif. S. Canè

Il Direttore Generale
Mario Graziano Nudda

Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 6064826 - fax +39 070 6064865
protezionecivile@regione.sardegna.it - pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it

COCO

Chino

W



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

ORNELLA FARCI 002071 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

Menù Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it Data: 11/05/2015 13:41

Destinatari: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2015/5173 Comune di Santa Giusta - Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, s.m.i., relativa al "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (Or)" - Proponente:

Testo:
Si invia il protocollo 5173 del 11.05.2015

Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
E100051732015.pdf	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Visualizza
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Visualizza

^Torna sopra

contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 12/05/2015
 nr. 0010752
 Classifica XIV.15
 05-01-00





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale Agenzia Regionale Del Distretto Idrografico Della Sardegna

Prot. n. Regione Autonoma della Sardegna
DG Agenzia Regionale Distretto Idrografico
Prot. Uscita del 11/05/2015
nr. 0005173
Classifica XIII.11.1.Fasc. 16 - 2014
01-06-00

Cagliari, 11 MAG. 2015

CLASSIFICA: XIII.11.1



FASCICOLO: L.R. N.33 DEL 15.12.2014

TRASMESSA VIA PEC

>

→
Alla Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio sostenibilità ambientale,
Valutazione impatti e Sistemi informativi ambientali
(S.A.V.I.)
p.e.c.: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Comune di Santa Giusta - Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, s.m.i., relativa al "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (Or)" - Proponente: IVI Petrolifera S.p.a. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.).
Riscontro Vs. nota PEC del 27.04.2015.

Con la presente si riscontra la nota in oggetto, acquisita al prot. n. 4685 del 27.04.2015 di questa Direzione Generale, comunicando che a seguito della pubblicazione sul BURAS parte I e II n. 59 del 18 dicembre 2014 della L.R. 15 dicembre 2014, n. 33 "Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo", la Direzione generale scrivente non è più competente ad emettere alcun provvedimento in relazione all'intervento in oggetto.

Il Direttore Generale

Roberto Silvano

M.Melis/Dir/Serv.Difesa Suolo, Assetto Idrog. e Gest. Alluv.

R.Todde/Ist./ Serv.Difesa Suolo, Assetto Idrog. e Gest. Alluv.

Cherme XIV 151



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente **Esci**

Ricerca Generale

- Menù Principale**
- Protocollo in entrata
 - Protocollo interno/in uscita
 - Avvia WorkFlow
 - Ricerca protocolli e fascicoli
 - Stampe
 - Esplora Titolario
 - Archivio deposito

Posta in ingresso > **Gestione Mail**

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto:

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

Nome	Allegato	Documento Principale	
Nota prot n 17199 12 5 1_20150512144846.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

^Torna sopra

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 13/05/2015
 nr. 0010860
 Classifica XIV.15
 35-01-00





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano, Nuoro e Medio Campidano

Prot. n. 17199 / U. 6.1

Oristano, 12.05.2015


- > Alla Direzione generale della difesa dell'ambiente
Via Roma, 80
09123 **CAGLIARI**
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Progetto di ampliamento un deposito costiero di Santa Giusta (OR). Proponente: IVI Petrolifera S.p.a. - Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.). Richiesta osservazioni.

Con riferimento all'oggetto, ed in relazione alla nota prot. n. 9659/27 aprile 2015 di codesta Direzione generale, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 15919/4 maggio 2015, si comunica che, dall'esame della documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente emerge l'insussistenza di profili afferenti alle materie di competenza, con ciò configurandosi l'insussistenza di presupposto per esprimere valutazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali degli interventi in argomento.

Cordiali saluti.

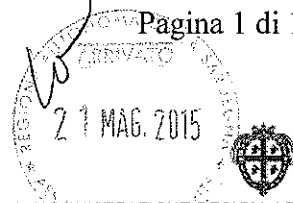
Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Maria Giovanna Campus

 Dott. Antonio Deidda (tel. 0783 308608; e-mail: andeidda@regione.sardegna.it)

Geom. Giancarlo Dessi (tel. 0783 308603; e-mail: giandessi@regione.sardegna.it)

Chime

XIV151



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

- Menù Principale**
- Protocollo in entrata
 - Protocollo interno/in uscita
 - Avvia WorkFlow
 - Ricerca protocolli e fascicoli
 - Stampe
 - Esplora Titolare
 - Archivio depositi

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 21/05/2015
 nr. 0011591
 Classifica XIV.15
 05-01-00



Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2015/20252 Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs. 152/2006, s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (Or)". Proponente: IVI Petrolifera S.p.a.

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

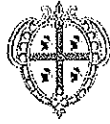
Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
20150521085713.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

[^Torna sopra](#)

contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale
Servizio del Genio Civile di Oristano

Prot. n. 20252
C. XIV.10.11
P.
SF.

Oristano, 21 MAG. 2015

> Direzione Generale della difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)".**
Proponente: IVI Petrolifera S.p.a. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.).
[Ns. prot. 16967 del 29.04.2015 - GENIUSS: OR-IA 2015-0023]

Si fa riferimento alla nota prot. n. 9659 del 27.04.2015, pervenuta a mezzo della pec in pari data, con la quale si invitano i Servizi degli Assessorati regionali in indirizzo a voler comunicare, per quanto di competenza, le proprie osservazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento proposto dalla Società IVI Petrolifera Spa.

A seguito dell'esame degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale inerenti all'intervento in questione, consultabili sul sito web del Ministero dell'Ambiente, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede l'ampliamento del deposito di stoccaggio di prodotti petroliferi della Società richiedente, ubicato nell'area del Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese in località "Cirras" nel Comune di Santa Giusta. In particolare è prevista l'installazione di:

- n. 2 serbatoi cilindrici per gasolio del diametro esterno Ø 34000 e altezza m 16,50 a tetto galleggiante della capacità di mc 15.000 cadauno;
- n. 2 serbatoi cilindrici per benzina del diametro esterno Ø 32000 e altezza m 14,98 a tetto galleggiante della capacità di mc 10.000 cadauno;
- n. 2 serbatoi cilindrici per kerosene del diametro esterno Ø 32000 e altezza m 14,98 a tetto fisso della capacità di mc 10.000 cadauno;
- n. 3 oleodotti ciascuno dedicato al trasferimento di un prodotto (benzina, gasolio e kerosene);
- n. 3 pensiline, ciascuna adibita al caricamento di un prodotto, con 2 postazioni di carico;
- opere di adeguamento delle strutture e servizi (reti fognarie, sistema antincendio, viabilità interna, ecc.).

La documentazione consultabile comprende anche copia del provvedimento di concessione all'uso dell'acqua estratta da un pozzo trivellato esistente all'interno dell'area aziendale, accordata da questo Servizio alla SEDEM srl con determinazione n. 34/2004 del 18.03.2004 poi volturata alla IVI Petrolifera srl con determinazione n. 222 del 3.11.2005.

Premesso quanto sopra, si comunica che dall'esame complessivo della documentazione inerente all'intervento proposto dalla IVI Petrolifera Spa, non si ravvisano interferenze col regime delle acque pubbliche o ulteriori profili assoggettabili alle disposizioni del R.D. 523/1904, che richiedano l'espressione del parere di competenza di questo Servizio.

Il Direttore del Servizio
Ing. Valeria Sechi

Resp. Sett. b/ S.Onidi

Cocco

CHESSA

W



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

VIRGINIO PORTA 002070 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente **Esci**

Ricerca Generale

Menù Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2015/5009 Procedura di VIA Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR). Proponente IVI Petrolifera SpA Autorit? competente Ministero Ambiente. Osservazioni in riscontro alla nota n. 10141 del 04/05/2015

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
D000050092015.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

[^Torna sopra](#)

ell - S -

contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 25/05/2015
 nr. 0011737
 Classifica XIV.15
 05-01-00





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio delle Infrastrutture di Trasporto e della Logistica

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Trasporti
Prot. n. Uscita del 22/05/2015
nr. 0005009
Classifica XIV.16
13-01-00

Cagliari, 22 MAG. 2015



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
SEDE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)". Proponente: IVI Petrolifera S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 10141 del 4 maggio 2015 (prot. DG Trasporti n. 4371 del 5 maggio 2015), con la quale questo Assessorato è stato invitato a comunicare le proprie osservazioni in merito alla procedura in oggetto, al fine di consentire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di formulare in modo compiuto il parere previsto ai termini dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si rappresenta che a seguito dell'analisi della documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente, per quanto di competenza del Servizio scrivente, si ritiene che il progetto definitivo in esame non produca implicazioni ed effetti ambientali relativamente alle infrastrutture di trasporto e della logistica già esistenti o programmate.

Il Direttore del Servizio
Ing. Roberto Maurichi

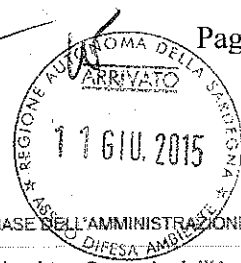
Settore Infrastrutture Ferroviarie e Marittime/Assist. Tecnica Ing. M. L. Locci *M.L.*
Settore Infrastrutture Ferroviarie e Marittime/Resp. Ing. M. Cattina *M.C.*

Via XXIX Novembre 23 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 5903 - fax +39 070 606 7391

www.regione.sardegna.it

CHESSEK XIVA 51

DG



SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

- Menù Principale
- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2015/26025 Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 152/2006 s.m.i, relativa al "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)". Proponente: IVI Petrolifera SpA.

Testo:

Trasmissione nota prot. n. 26025/DG dell'11.06.2015

Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
Nota prot. n. 26025DG del 11.06.2015.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Nota Prot n. 22389 del 19 maggio 2015.pdf	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

^Torna sopra

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale dell'Ambiente
 Prot. Entrata del 11/06/2015
 nr. 0013073
 Classifica XIV
 06 - 01 - 00



contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Prot. n. 26025/D.G.

Cagliari, 11 GIU. 2015

Regione Autonoma della Sardegna
DG Pianificazione Urbanistica Territoriale
Prot. Uscita del 11/06/2015
nr. 0026025
Classifica XII.1.2
04-02-00

> DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it



Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 152/2006 smi, relativa al "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)". Proponente: IVI Petrolifera SpA. Autorità competente: Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Parere.

In riferimento alla nota n. 9659 del 27.04.2015 di codesta di Direzione Generale si comunica che l'intervento proposto è compatibile con la destinazione di zona prevista dallo strumento urbanistico vigente, in quanto le aree oggetto di intervento ricadono all'interno del "Piano Regolatore Territoriale" del "Consorzio industriale provinciale oristanese" e sono classificate come "Aree disponibili per attività produttive" (vedi Tavola K 2-2 "Zonizzazione corpo centrale dell'agglomerato industriale"), nelle quali è consentita la realizzazione di "insediamenti industriali, depositi, attività artigianali, ..." (Articolo 6 delle NTA).

La verifica del rispetto dei parametri urbanistico/edilizi di progetto è competenza dell'amministrazione comunale e del consorzio industriale provinciale dell'oristanese.

Si allega alla presente anche il parere espresso dal Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano prot. N. 22389/XIV.12.2 del 19 maggio 2015.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Elisabetta Neroni

Ing. Antonio Sanna
Ing. Giorgio Speranza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano

Prot. n. 22389/XIV.12.2

Oristano, 19 MAG. 2015

- > Alla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia dell'Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Pos. 14831/ Comune di Santa Giusta/ Richiedente: Ivi Petrolifera SpA/ Località: Porto Industriale/ Procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta" – Risposta a nota prot. n. 9659 del 27 aprile 2015.

Con riferimento all'oggetto si rappresenta che il progetto all'esame, per l'ampliamento del deposito costiero della Società Ivi Petrolifera, prevede essenzialmente la realizzazione di sei nuovi serbatoi, di tre pensiline e di tre oleodotti.

Le opere sono localizzate in un'area individuata nel PPR come "Grande Area Industriale" e sebbene quest'ultima ricada all'interno della delimitazione della fascia costiera, ne rimane esclusa in quanto ricorre la fattispecie di cui all'art. 19, comma 3, lett. c) delle NTA del PPR – Zone Omogenee D e G con piani attuativi efficaci realizzati in tutto o in parte.

Per quanto sopra esposto si rileva che i 6 serbatoi e le tre pensiline non ricadono in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi degli art. 136, 142 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Viceversa i tre nuovi oleodotti, che arrivano fino al molo di attracco delle navi cisterna, ricadono in ambito vincolato ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. a), fascia dei 300 mt dalla linea di battaglia marina.

Nel complesso le opere si inseriscono in un paesaggio di tipo industriale profondamente trasformato e antropizzato, dove persino la linea di costa è stata ridisegnata e dove sono presenti serbatoi e pensiline del tutto simili per forme e dimensioni a quelli in progetto, i tre nuovi oleodotti saranno realizzati seguendo l'andamento di altri oleodotti esistenti, pertanto in generale si ritiene che le modifiche apportate con la realizzazione delle nuove strutture non generi nuovi impatti sul contesto, urbanizzato e pianificato con quello scopo e destinato a quegli usi.

Il resp. sett. territoriale di Oristano Valentina Mammi



Il Direttore del Servizio

Dott. Giovanni Serra



CHessa

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale de sa defenza de s'ambiente
Direzione generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

Prot. **Regione Autonoma della Sardegna**
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Uscita del 18/06/2015
nr. 0013588
Classifica XIV.8
05-01-00

Cagliari,

Al S.A.V.I.

SEDE



Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa a "Progetto di ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta (OR)" - Proponente: IVI Petrolifera S.p.A. - Autorità competente: Ministero dell'Ambiente - richiesta osservazioni

In riferimento all'oggetto, questo ufficio, esaminati gli atti progettuali, per quanto attiene agli aspetti relativi alla qualità dell'aria, fa presente che non sussistono particolari vincoli in riferimento a quanto stabilito dal "Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente in Sardegna", emanato con delibera della Giunta Regionale n. 55/6 del 29.11.2005, e ribadito nel documento "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale per la qualità dell'aria", approvato con delibera di giunta n 52/19 del 10.12.2013.

Inoltre, relativamente alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato, si prende atto della presenza di tre impianti di combustione presenti ed, in particolare:

- forno a olio diatermico, alimentato a gasolio, avente una potenzialità pari a 1.500.000 Kcal/h, adibito al riscaldamento delle linee di movimentazione dell'olio combustibile;
- n. 2 forni a olio diatermico, aventi una potenzialità pari a, rispettivamente, 1.200.000 Kcal/h e 2.000.000 Kcal/h, adibito al riscaldamento delle linee e dei serbatoi al fine della movimentazione del bitume.

Le emissioni di cui sopra, ferme restando le prescrizioni che vorrà adottare la Provincia di Oristano, in sede autorizzativa, dovranno rispettare i limiti e le prescrizioni stabilite dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA


Per quanto attiene alle emissioni diffuse, anche in fase di cantiere, si renderà necessario adottare gli opportuni accorgimento previsti dall'allegato V alla parte quinta del citato d.lgs.152/2006.


Cordiali saluti.


Il Direttore del Servizio

(Art. 30, L.R. n.31/98)

Raffaella Lentini

G.O./Sett. A.A.A.R. 

L.E./Sett. A.A.A.R. 

C.C./ Resp. Sett. A.A.A.R. 

LUIGI CALABRESE 200029 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

Menù Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto:

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

Nome	Allegato	Documento Principale	
DIR-SAR.REGISTRO UFFICIALE.2015.0009254.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

[^Torna sopra](#)

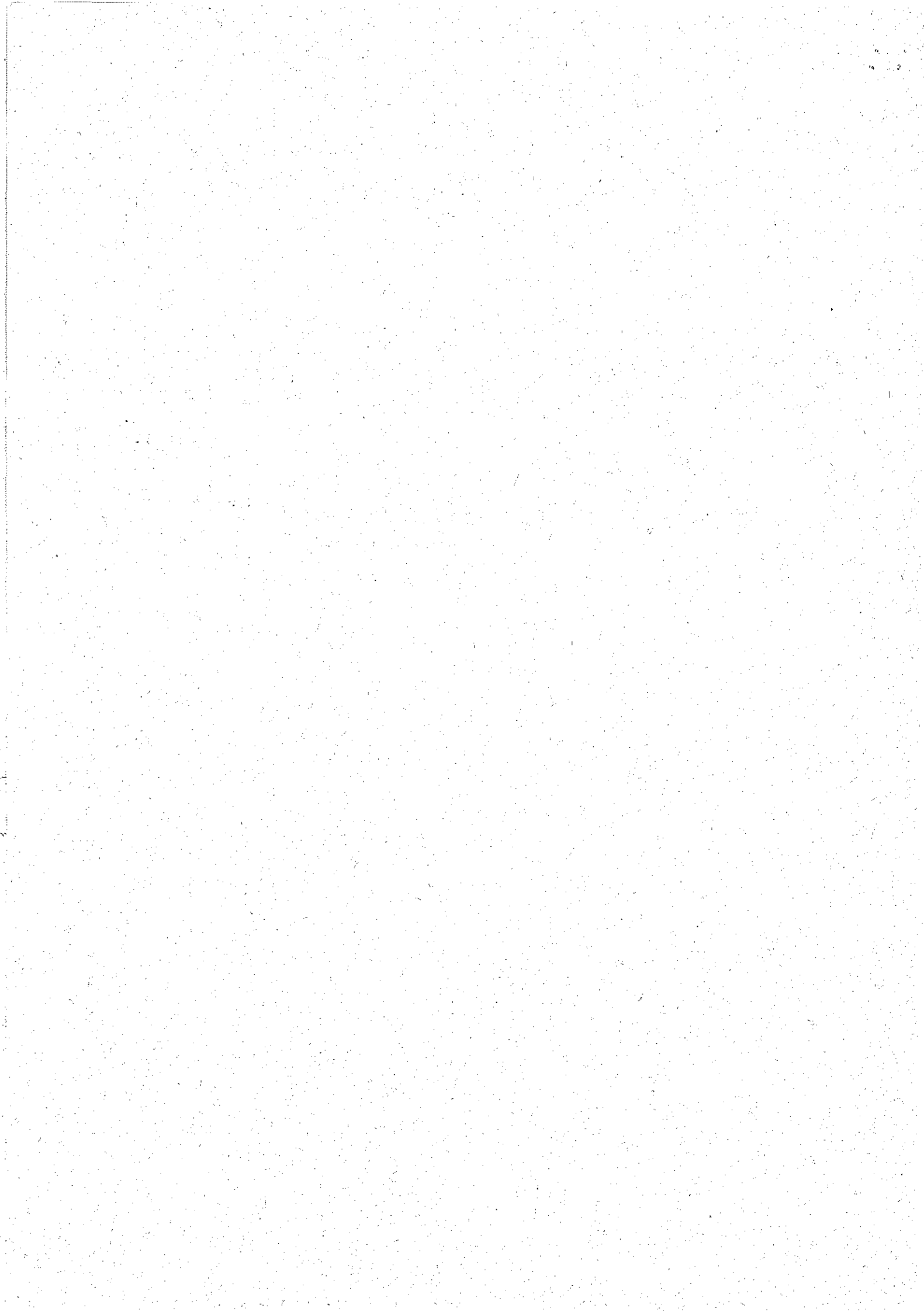
contattaci

ANI SIBAR

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna
 Direzione Generale dell'Ambiente
 dt. Entrata del: 09/10/2015
 - 0021391
 classifica XIV.8.1
 - 01-00







Ministero dell'Interno
DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

dipvvf.DIR-SAR.REGISTRO
UFFICIALE.U.0009254.07-10-2015

Alla Soc. IVI Petrolifera
Sede Legale – Via Maddalena, 56
CAGLIARI

Soc. IVI Petrolifera
Località Cirras SANTA GIUSTA (OR)

p.c. Sig. Sindaco del Comune di
SANTA GIUSTA (OR)

Amministrazione Provinciale
ORISTANO

Prefettura di ORISTANO

Comando Prov.le VV.F. di ORISTANO

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Affari Generali e Tutela Ambientale
Via Roma, 80 CAGLIARI

Arpas Sardegna
Via Conti Vecchi, 7 CAGLIARI

Inail – Ufficio Territoriale
Via Sonnino, 96 CAGLIARI

Direzione Territoriale del Lavoro
Via Pirastu, 1 CAGLIARI

Capitaneria di Porto
Località Porto Industriale ORISTANO

Azienda Sanitaria Locale di ORISTANO

e p.c. Ministero dell'Ambiente
Servizio I.A.R.
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica
Area IV Rischi Industriali ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale
per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le In-
frastrutture Energetiche - Divisione IV - Mercato e
Logistica dei prodotti petroliferi e dei carburanti
Via Molise, 2 00187 ROMA
dgsaic impiantistrategici@pec.mise.gov.it

Ministero delle Finanze
Agenzia delle Dogane
Direzione Centrale Accertamenti e Controlli
Via M. Carucci, 71 00145 ROMA

Oggetto: Attività a rischio di incidente rilevante: soc. IVI Petrolifera – Stabilimento di Santa Giusta (OR) - Esame Nulla Osta di Fattibilità per Ampliamento Deposito Costiero –Trasmissione determinazioni del Comitato Tecnico Regionale della Sardegna di cui all'art. 10 del D. Lvo 26 giugno 2015 n° 105.-

Il Comitato Tecnico Regionale della Sardegna, di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 26 giugno 2015 n. 105, nella seduta del 6 ottobre 2015, ha proceduto all'esame del nulla osta di fattibilità, presentato dalla soc. IVI Petrolifera di Oristano, relativo al progetto per l'ampliamento del deposito costiero di Santa Giusta.

Il C.T.R., al riguardo, ha ritenuto conclusa favorevolmente, con prescrizioni, l'istruttoria relativa alla fase NOF.

Pertanto il "Comitato", ad ogni buon fine di ulteriore implementazione del livello di sicurezza, ha deliberato affinché il Rapporto definitivo di Sicurezza relativo al progetto particolareggiato debba assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'elenco sottostante:

- Il rapporto di sicurezza definitivo relativo al progetto particolareggiato, dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015.
- Sia effettuato l'esame degli eventi incidentali di rilascio conseguente a rottura/malfunzionamento delle pompe di travaso e di perdita da accoppiamento flangiato separatamente dall'evento di rilascio da linea di trasferimento.
- Sia esaminato l'evento incidentale di rilascio di sostanza nel bacino di contenimento a seguito di rottura/perdita **significativa** dal serbatoio/tubazione.
- Sia riportata una planimetria aggiornata dei sistemi di rilevazione incendi con indicazione di tutti i sensori presenti ivi compresi quelli ottici di fiamma sopra i tetti dei serbatoi.

- I punti di travaso delle navi cisterna presso il Pontile siano dotati di bracci di carico di tipo metallico e idonee valvole a sgancio automatico "Break Away".
- I bacini di contenimento di pertinenza di serbatoi destinati allo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, siano impermeabili e di capacità non inferiore a quella dei serbatoi.
- Gli stessi siano dotati di doppio fondo con opportuno sistema di monitoraggio delle perdite.
- Sia prevista la possibilità di immissione d'acqua nei serbatoi al fine di minimizzare i rilasci di prodotto nel bacino di contenimento degli stessi.
- Tutte le aree impiantistiche interessate dalla movimentazione di sostanze pericolose per l'ambiente siano rese impermeabili alle stesse.
- Al fine di minimizzare i quantitativi rilasciati dalle tubazioni di adduzione ai serbatoi (gasolio, benzina e jet fuel) in caso di perdita dalle stesse, oltre alla prevista chiusura automatica della valvola di radice del pontile, sia previsto un numero opportuno di sezionamenti attivabili in automatico lungo le condotte.
- Al fine di separare le problematiche dello stoccaggio da quelle della movimentazione e di consentire il trasferimento del prodotto in situazioni di emergenza da un serbatoio ad un altro, le pompe e i relativi quadri di azionamento siano opportunamente protetti dagli effetti di danno di scenari incidentali esterni alle aree di ubicazione degli stessi, al fine di garantirne la funzionalità per l'intera durata della situazione di emergenza.
- Sia ottimizzato il sistema di immissione/prelievo dei prodotti dai serbatoi al fine di minimizzare il numero di tubazioni e il numero di flange presenti in impianto.
- La rete idrica antincendio e gli impianti di spegnimento dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (UNI 10779, UNI EN 12845, UNI 11292,), garantendo i requisiti prestazionali richiesti.

Di quanto sopra il Comitato ha disposto la trasmissione alla Società, per i responsabili adempimenti del Gestore, ed ai Ministeri, Enti ed Autorità interessate.-

IL PRESIDENTE DEL C.T.R.
Silvio Saffioti

Osella

